

Dichiarazione B20-L20 2024

Il mondo sta vivendo conflitti geopolitici e crisi convergenti, che mettono a rischio molte delle recenti conquiste di benessere e prosperità. In questo contesto globale instabile, i datori di lavoro e i lavoratori svolgono un ruolo fondamentale nel sistema multilaterale per promuovere soluzioni concrete globali e sostenibili alle numerose sfide.

Il G20 deve contribuire a costruire la resilienza e a promuovere la pace e la stabilità geopolitica.

Le parti sociali hanno più che mai un ruolo chiave in questo senso. La cooperazione tripartita può contribuire alla riconciliazione nazionale e portare a società più pacifiche e democratiche, nell'interesse delle persone. È inoltre fondamentale per promuovere una crescita e una prosperità economica sostenibile e giusta. Come riconosciuto nel preambolo della Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il futuro del lavoro: "l'azione continua e concertata dei governi e dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori è essenziale per il raggiungimento della giustizia sociale, della democrazia e della promozione di una pace universale e duratura".¹

Il dialogo sociale, compresa la contrattazione collettiva, la cooperazione sul posto di lavoro, la consultazione e la cooperazione tripartita sono strumenti cruciali per la pace sociale. Possono anche contribuire a creare consenso sociale per le politiche e le misure. Nello spirito del dialogo sociale e del tripartitismo, il B20 e l'L20 invitano il G20 a compiere sforzi concertati per affrontare il declino economico, promuovere la giustizia sociale, lanciare una strategia di trasformazione digitale inclusiva e contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tali sforzi dovrebbero essere concentrati su politiche specifiche che promuovano l'inclusione sociale, l'eliminazione della povertà e le imprese sostenibili utilizzando un approccio incentrato sul lavoro dignitoso. È necessario promuovere transizioni giuste che salvaguardino e creino posti di lavoro. Non c'è niente di meno sostenibile di una società senza lavoro. È necessario garantire un ambiente favorevole alla prosperità e al successo delle imprese, in cui i diritti siano rispettati e le condizioni di lavoro siano dignitose. L'innovazione guidata dalla scienza può rafforzare l'imprenditorialità, soprattutto se combinata con misure efficaci per l'aggiornamento e la riqualificazione della forza lavoro, colmando il divario tra università e imprese. Un sostegno specifico alle PMI per l'adozione di tecnologie digitali e pratiche sostenibili è altrettanto importante.

Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, per contribuire all'inclusione socioeconomica e all'eliminazione della povertà.

Un'occupazione piena, produttiva e liberamente scelta e un lavoro dignitoso per tutti sono fondamentali per lo sviluppo di società prospere e per accelerare l'azione verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

¹ OIL, *Dichiarazione del Centenario per la creazione del lavoro, 2019*
https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/pub-lic/@ed_norm/@relconfi/documents/meetingdocument/wcms_711674.pdf

Il B20 e l'L20 esortano il G20 ad aumentare gli investimenti per promuovere la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro dignitosi per progredire verso un'occupazione piena e produttiva, e a mettere in atto misure efficaci per promuovere la transizione dall'economia informale a quella formale, in linea con la Raccomandazione 204 dell'OIL. Il G20 deve garantire il rispetto, la promozione e la realizzazione delle convenzioni, dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro e accelerare la loro ratifica e corretta attuazione.

Per progredire verso una maggiore inclusione sociale, l'eliminazione della povertà e le imprese sostenibili, il G20 dovrebbe accelerare i progressi verso l'accesso universale a sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili, compresi i porti di protezione sociale in linea con la Raccomandazione 202 dell'OIL. Questi dovrebbero essere maggiormente adattati agli sviluppi del mondo del lavoro, soprattutto in ambito ambientale e digitale. Il G20 deve anche lavorare con maggiore ambizione per creare un ambiente favorevole alle imprese sostenibili, soprattutto per le piccole e medie imprese, e garantire un maggiore accesso ai servizi finanziari. Dovrebbe inoltre agire per rafforzare le istituzioni, combattere la corruzione e promuovere quadri legislativi e normativi adeguati e sistemi ben funzionanti per la registrazione delle imprese e dei lavoratori.

I progressi nelle politiche salariali, compresi i salari di sussistenza e le politiche macroeconomiche sane, in coordinamento con le politiche educative e le strategie per lo sviluppo scientifico, devono essere parte degli sforzi dei membri del G20 per affrontare la povertà e le disuguaglianze, nonché il declino della quota di reddito da lavoro. Il G20 dovrebbe investire in iniziative per soluzioni di apprendimento integrate nel lavoro che aiutino a ridurre le disuguaglianze nelle opportunità di lavoro e a promuovere il lavoro dignitoso, l'imprenditorialità e la produttività.

È necessaria una solida agenda per le competenze. I programmi educativi devono essere riformati per affrontare i divari di competenze tra i vari livelli e gruppi demografici. L'allineamento delle strategie educative con le politiche del lavoro è fondamentale per sviluppare una forza lavoro agile e resiliente. Una popolazione alfabetizzata digitalmente e una forza lavoro e imprenditori pronti per il digitale sarebbero più capaci di usare la tecnologia con fiducia.

È necessario compiere progressi in materia di uguaglianza di genere per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato. Il G20 deve promuovere misure specifiche per promuovere l'inclusione economica dei gruppi sottorappresentati e combattere la discriminazione, il pregiudizio e l'odio per qualsiasi motivo.

Rispondere alle trasformazioni ambientali per una giusta transizione

È necessaria un'azione più incisiva per rispondere alle sfide del cambiamento climatico. Sono urgentemente necessarie politiche climatiche efficaci per ridurre le emissioni di CO2 e una giusta transizione per rispondere alle incertezze che questi cambiamenti possono comportare. Per essere giusta e promuovere l'appropriazione, questa transizione dovrà essere anticipata e gestita con le parti sociali attraverso il dialogo sociale, anticipando le esigenze di competenze ed evitando massicce perdite di posti di lavoro a causa dei cambiamenti climatici e di politiche climatiche che non tengono conto degli impatti socioeconomici sui lavoratori e sulle imprese.

Per progredire in una transizione giusta, il G20 deve attuare in modo proattivo politiche specifiche del mercato del lavoro e riqualificare la forza lavoro, in particolare per quanto riguarda le competenze e le professionalità digitali, per una transizione giusta. È necessario investire nell'istruzione, anche nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), e nell'apprendimento permanente, nella formazione tecnica, professionale ed educativa per garantire le competenze necessarie per i nuovi posti di lavoro nei settori verdi e promuovere pratiche sostenibili. Questi interventi dovranno essere abbinati a piani occupazionali per una giusta transizione e a politiche di protezione sociale sostenibili sviluppate con le parti sociali per accompagnare i lavoratori e i datori di lavoro nel processo di transizione.

Le imprese hanno bisogno di incentivi adeguati, di accesso ai finanziamenti e di un ambiente normativo favorevole per adattarsi e mitigare i cambiamenti climatici. Accelerare l'innovazione e promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico è essenziale per guadagnare terreno nelle trasformazioni ambientali.

Promuovere una trasformazione digitale inclusiva

Il futuro del lavoro porterà molti cambiamenti che devono essere affrontati attraverso una regolamentazione specifica su aree quali i diritti dei lavoratori, la privacy e la protezione della cybersecurity di individui e imprese, e promuovere la fiducia digitale armonizzando la cybersecurity e la governance dei dati. Le tecnologie possono essere utilizzate per promuovere l'inclusione economica dei gruppi sottorappresentati e garantire aumenti di produttività condivisi. Il G20 deve accelerare l'espansione delle infrastrutture TIC a prezzi accessibili nelle regioni poco servite, garantendo un mezzo efficace per l'inclusione digitale. Incoraggiare un sostegno finanziario mirato e l'accesso al credito alle PMI per finanziare l'adozione delle tecnologie digitali sarà fondamentale per affrontare queste transizioni in modo collaborativo e garantire guadagni condivisi.

L'aggiornamento e la riqualificazione della forza lavoro comporteranno l'apprendimento dell'uso di strumenti e tecnologie emergenti, anche in settori come l'intelligenza artificiale e la sicurezza informatica per una transizione giusta. Gli investimenti devono garantire il miglioramento della qualità dell'istruzione di base, dell'istruzione e della formazione professionale e dell'apprendimento permanente per orientarsi nel futuro del lavoro, in stretta collaborazione con i lavoratori e i rappresentanti delle imprese. Oltre all'alfabetizzazione e al calcolo, le competenze di base devono includere nuove abilità come l'alfabetizzazione digitale, l'educazione finanziaria, la consapevolezza informatica e l'analisi dei dati. Per tenere il passo con i cambiamenti tecnologici sarà necessario aggiornare i programmi di studio STEM a tutti i livelli di istruzione e sarà necessaria una revisione continua dei programmi di formazione degli insegnanti e delle linee guida nazionali. Sarà inoltre necessario implementare soluzioni di apprendimento integrate nel lavoro, sia nell'istruzione e formazione professionale che nella formazione accademica, soprattutto a fronte delle trasformazioni digitali.

Il B20 e l'L20 sono fortemente impegnati a sostenere il G20 nell'affrontare le sfide sopra menzionate per costruire insieme un mondo giusto e un pianeta sostenibile.